

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **17/04/2014**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 15-04-2014 al 16-04-2014

15-04-2014 ANSA.it	
<b>Allerta meteo:in arrivo temporali al Sud .....</b>	<b>1</b>
16-04-2014 Adnkronos	
<b>Il settore non-profit genera entrate per 64 miliardi di euro .....</b>	<b>2</b>
16-04-2014 Agenzia Redattore Sociale	
<b>In Italia 301 mila enti non profit. Per l'86% la fonte di finanziamento principale è privata .....</b>	<b>4</b>
15-04-2014 Agi	
<b>Maltempo al centro-sud, allerta temporali e venti forti .....</b>	<b>8</b>
16-04-2014 Asca	
<b>No Profit: Istat, Lombardia e Lazio le regioni piu' dinamiche .....</b>	<b>9</b>
16-04-2014 Freshplaza.it	
<b>Italia: torna il maltempo, la grandine colpisce da nord a sud .....</b>	<b>10</b>
16-04-2014 Giornalettismo.com	
<b>Il naufragio del traghetti in Corea del Sud .....</b>	<b>13</b>
15-04-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Giappone, si apre la strada per il ritorno al nucleare .....</b>	<b>17</b>
16-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Ancora maltempo al centro sud: allerta della protezione civile .....</b>	<b>19</b>
16-04-2014 Il Messaggero.it	
<b>Corea del Sud, affonda un traghetti: almeno due morti, 290 dispersi in mare .....</b>	<b>20</b>
16-04-2014 Il Sussidiario.net	
<b>TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 16 aprile 2014 (alle ore 17.45) .....</b>	<b>21</b>
16-04-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
<b>Maltempo: ancora allerta al Centro-Sud .....</b>	<b>22</b>
16-04-2014 Quotidiano.net	
<b>Meteo, stop alla primavera. Torna la neve al Centro-Sud. Variabilità a Pasqua e Pasquetta .....</b>	<b>23</b>

***Allerta meteo:in arrivo temporali al Sud***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Allerta meteo:in arrivo temporali al Sud"*

Data: **16/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Allerta meteo:in arrivo temporali al Sud

Allerta meteo:in arrivo temporali al Sud

Previsti anche venti forti su Campania, Calabria e Sicilia

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ROMA

15 aprile 2014 17:09

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ROMA, 15 APR - Una perturbazione proveniente dal nord Europa porterà nelle prossime ore piogge e temporali sulle regioni meridionali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede precipitazioni, anche molto intense accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Campania, Calabria e Sicilia. Dalle prime ore di domani, inoltre, gli esperti prevedono venti forti e di burrasca su Campania, Calabria e Sicilia.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Il settore non-profit genera entrate per 64 miliardi di euro***

- Adnkronos Economia

**Adnkronos**

*"Il settore non-profit genera entrate per 64 miliardi di euro"*

Data: **16/04/2014**

[Indietro](#)

Il settore non-profit genera entrate per 64 miliardi di euro

ultimo aggiornamento: 16 aprile, ore 15:22

Lo rileva l'Istat nel 9° censimento generale dell'Industria, dei Servizi e delle Istituzioni Non Profit. Le regioni con il maggior volume, sia di entrate che di uscite, sono la Lombardia (oltre 17miliardi di euro di entrate e oltre 15miliardi di euro di uscite), e il Lazio (quasi 15miliardi di entrate e quasi 12miliardi di uscite).

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - Il totale delle entrate di bilancio delle istituzioni non profit è pari a 64 miliardi di euro, mentre le uscite totali, che comprendono le spese del personale, l'acquisto di beni e servizi, i sussidi contribuiti ed erogazione a terzi, etc., ammontano a 57 miliardi di euro. Lo rileva l'Istat nel 9° censimento generale dell'Industria, dei Servizi e delle Istituzioni Non Profit. Le regioni con il maggior volume, sia di entrate che di uscite, sono la Lombardia (oltre 17miliardi di euro di entrate e oltre 15miliardi di euro di uscite), e il Lazio (quasi 15miliardi di entrate e quasi 12miliardi di uscite). Nell'insieme i valori delle due regioni rappresentano circa il 50% del totale complessivo.

La principale fonte di finanziamento è di provenienza privata (per l'86,1% delle istituzioni), mentre il 13,9% ha entrate di fonte prevalentemente pubblica. Su base regionale, in Sardegna (26,2%) e provincia autonoma di Trento (26,3%) si registra il maggior numero di istituzioni che fanno più ricorso al finanziamento di natura pubblica; in Veneto (10,9%) ed Emilia-Romagna (9,6%) sono localizzate le istituzioni maggiormente orientate alle fonti di finanziamento privato.

I settori che utilizzano più fonti di finanziamento pubblico sono Sanità (36,1%), Assistenza sociale e protezione civile (32,8%), Sviluppo economico e coesione sociale (29,9%). Quelli più sostenuti da introiti privati sono Religione (95,5%), Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (95,3%), Cooperazione e solidarietà internazionale e Cultura sport e ricreazione (entrambe 90,1%).

Le istituzioni non profit rilevate sono nel 62,7% dei casi di pubblica utilità, orientate al benessere della collettività in generale e nel restante 37,3% mutualistiche dirette agli interessi e ai bisogni dei soli soci. L'orientamento è legato all'attività svolta: le istituzioni solidaristiche sono presenti in una quota nettamente superiore alla media nazionale nei settori della Cooperazione e solidarietà internazionale (96,3%), della Sanità (91,3%), dell'Assistenza sociale e protezione civile (90,4%), della Filantropia e promozione del volontariato (90,4%), dell'Istruzione e ricerca (83,4%).

Sono stati rilevati per la prima volta i servizi erogati dalle Istituzioni non profit. I più diffusi, nell'ambito dei diversi settori, sono relativi a: nella Cultura, sport e ricreazione: organizzazione di eventi sportivi (23,7%), di corsi per la pratica sportiva (20%) e di eventi, feste, sagre e altre manifestazioni (19,7%); nell'Istruzione e ricerca: servizi per le scuole dell'infanzia e la formazione (33,3%) e aggiornamento professionale (28,2%); nella Sanità: donazione di sangue, organi, tessuti e midollo (33,6%) e soccorso e trasporto sanitario (19%).

Inoltre, nell'Assistenza sociale e protezione civile: integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio (27,5%) e sostegno

***Il settore non-profit genera entrate per 64 miliardi di euro***

socio-educativo (24,2%); nell'Ambiente: interventi di salvaguardia del territorio (47%) e soccorso e ospitalità degli animali (22,4%). Infine nello Sviluppo economico e coesione sociale: il servizio maggiormente erogato (49,3%) è l'inserimento lavorativo in impresa o cooperativa.

## *In Italia 301 mila enti non profit. Per l'86% la fonte di finanziamento principale è privata*

- Agenzia giornalistica

### **Agenzia Redattore Sociale**

*"In Italia 301 mila enti non profit. Per l'86% la fonte di finanziamento principale è privata"*

Data: **16/04/2014**

Indietro

Non Profit

NOTIZIARIO Non Profit Cooperazione - Aiuti Pace Servizio civile Solidarietà Terzo settore Volontariato

Approfondimenti

Notizie correlate

Non profit, Poletti: "Non sia riparatore di danni sociali, ma protagonista"

Non Profit

Censimento Istat, Acli: "Non profit salvagente dell'occupazione"

Non Profit

Istat, la metà delle istituzioni non profit si trova al Nord

Non Profit

Istat: boom di cooperative sociali in 10 anni

Non Profit

Istat: assistenza sociale e cultura si reggono sul non profit

Non Profit

Guida Sociale

Terzo settore: il mondo del non profit

Guida Sociale

Calendario

In primo piano: 25/04/2014 Festival del giornalismo culturale

In Evidenza

Per vivere basta possedere 100 cose, il resto è un peso. Parola di "My stuff"

Guarda un po'

Senza casa, con mamma e fratello disabili: nuovo appello per aiutare Giovanna

La storia

Da 25 anni disabile grave, si laurea con la madre. La storia di Gioela

La storia

Vai in vacanza, concepisci e vinci! Il video virale contro il crollo delle nascite

Guarda un po'

» In Evidenza

## ***In Italia 301 mila enti non profit. Per l'86% la fonte di finanziamento principale è privata***

Annunci

Cerchiamo tavolo da ping pong, biliardino e volontari per l'animazione dei profughi accolti

Una richiesta di aiuto a tutti i lettori di "Ristretti"

Corso per volontari e famiglie nelle Asl di Roma. Al via l'ottava edizione

"Dall'idea al progetto": il Corso di perfezionamento in Europrogettazione

"Ospita un regista" per il Festival del cinema africano

» Annunci

Indietro Testo    Stampa

In Italia 301 mila enti non profit. Per l'86% la fonte di finanziamento principale è privata

I dati del censimento Istat. Sono 681 mila gli addetti. Entrate per 64 miliardi, 57 miliardi di uscite. Un quinto delle associazioni fa raccolta fondi. I servizi più diffusi sono quelli relativi al settore cultura, sport e ricreazione 16 aprile 2014 - 14:43

ROMA - Il non profit italiano è fatto di 301.191 organizzazioni e 681 mila addetti, mentre i volontari stimati sono 4,7 milioni. L'Istat riparte da questi dati del censimento 2011 per organizzare a Roma il convegno "Il non profit in Italia. Quali sfide e quali opportunità per il Paese". Dati che torniamo a citare, assieme ad altri inediti su servizi erogati, bilanci, modalità di raccolta fondi.

Le risorse umane. I volontari che prestano servizio nel mondo non profit raggiungono quota di 4,7 milioni; 681 mila sono dipendenti, 270 mila lavoratori esterni, 5 mila lavoratori temporanei. Inoltre, sono presenti anche altre tipologie di risorse umane che prestano a vario titolo la loro attività nelle istituzioni rilevate: 19 mila lavoratori comandati/distaccati, 40 mila religiosi e 19 mila giovani del servizio civile.

Rispetto al censimento del 2001, le donne si confermano la componente principale dei lavoratori retribuiti con una quota pari al 67%. L'universo femminile è costituito da 1,8 milioni di volontarie, 494 mila dipendenti, 142 mila lavoratrici esterne, 3 mila lavoratrici temporanee, 9 mila lavoratrici comandate/distaccate, 26 mila religiose e 10 mila giovani del servizio civile.

Per quel che concerne l'età, sono più giovani che anziani i volontari che operano nell'istituzioni non profit italiane: 950 mila hanno infatti meno di 29 anni (pari al 20 per cento, di cui ha meno di 18 anni) a fronte di 704 mila volontari over 64 (14,8 per cento). Il 43,2 per cento dei volontari ha tra i 30 e i 54 anni rispetto al 22 per cento dei 55-64enni.

Quanto al titolo di studio, un volontario su due è in possesso di un diploma di scuola superiore, quelli che hanno conseguito la licenza media sono il 29,4 per cento mentre i laureati rappresentano il 20,5 per cento del totale nazionale. Tra coloro che posseggono la licenza media, il 60,3 per cento è impegnato nel settore cultura, sport e ricreazione, che è anche il settore in cui trovano spazio la metà dei laureati (52,3 per cento). Nell'istruzione e ricerca prevalgono i laureati (7,2 per cento), seguiti dai volontari con un titolo di scuola media superiore (3,2 per cento).

La condizione professionale. Poco più della metà dei volontari che prestano la propria opera nel non profit è occupato (55,4 per cento); più di un quarto si trova nella condizione di ritirato dal mondo del lavoro (27,8 per cento), mentre il restante 16,8 per cento è in altra condizione occupazionale (studenti, casalinghe, persone in cerca di occupazione).

Rispetto ai settori di attività, gli occupati prevalgono nell'istruzione e ricerca. I ritirati dal mondo del lavoro e le persone in altra condizione occupazionale nella sanità e assistenza sociale. Il settore della cultura, sport e ricreazione, che raccoglie il bacino più ampio di volontari, dispone sia di volontari occupati sia in altra condizione (rispettivamente 61,1 per cento e 61,3 per cento).

Tipologia dei destinatari. Le istituzioni non profit sono nel 62,7 per cento dei casi di pubblica utilità, mutualistiche nel restante 37,3 per cento. L'orientamento è legato all'attività svolta, infatti le istituzioni solidaristiche sono presenti in misura nettamente superiore alla media nazionale nei settori della cooperazione e solidarietà internazionale (96,3 per cento), dalla sanità (91,3 per cento), dell'assistenza sociale e protezione civile (90,4 per cento), della filantropia e promozione del volontariato (90,4 per cento), dell'istruzione e ricerca (83,4 per cento).

Dislocazione territoriale. La metà dei dipendenti impiegati nel non profit (49,5 per cento) è concentrata in sole tre regioni: Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna. E in generale, una organizzazione su due si colloca nel nord del paese

### ***In Italia 301 mila enti non profit. Per l'86% la fonte di finanziamento principale è privata***

(157.197 su un totale di 301.191). L'altra metà delle istituzioni non profit si colloca più o meno equamente tra il Centro (64.677 unità pari al 21,5 per cento) e il Sud (79.317 pari al 26,3 per cento). Nello specifico, le regioni con il numero più alto di questo tipo di organizzazioni sono la Lombardia e il Veneto (con quote rispettivamente pari al 15,3 per cento e al 9,6 per cento); seguono Piemonte (8,6 per cento), Emilia Romagna (8,3), Toscana e Lazio (7,9).

Servizi erogati. I servizi più diffusi sono quelli relativi al settore cultura, sport e ricreazione (dove è presente la quota più elevata di istituzioni non profit), in particolare rivolti all'organizzazione di eventi sportivi, di corsi per la pratica sportiva, e di eventi, feste, sagre e altre manifestazioni. La lettura dei servizi erogati alla luce del settore prevalente fa emergere quello di cultura, sport e ricreazione è caratterizzata dai servizi offerti nell'ambito dello sport, relativi all'organizzazione di eventi e di corsi per la pratica sportiva (indicati rispettivamente dal 35,4 per cento e dal 30,3% delle unità attive del settore).

Nel settore istruzione e ricerca i servizi maggiormente offerti riguardano le scuole dell'infanzia e la formazione e aggiornamento professionale (rispettivamente 33,3 per cento e 28,2 per cento delle unità del settore). Le istituzioni che operano nel settore della sanità erogano prevalentemente servizi relativi alla donazione di sangue, organi, tessuti e midollo e al soccorso e trasporto sanitario (rispettivamente 33,6 per cento e 19 per cento delle unità attive nel settore).

L'inserimento lavorativo in impresa o cooperativa rappresenta il servizio maggiormente erogato dalle istituzioni del settore sviluppo economico e coesione sociale (49,3 per cento).

Flussi di entrate e uscite. Il totale delle entrate di bilancio delle istituzioni non profit è risultato pari a 64 miliardi di euro, mentre le uscite totali ammontano a 57 miliardi di euro. Sono la Lombardia e il Lazio le regioni con un maggior volume, sia in termini di entrate che di uscite. La Lombardia detiene il primato con un totale di entrate di oltre 17 miliardi di euro e 15 miliardi di uscite. Il Lazio con quasi 15 miliardi di entrate e quasi 12 miliardi di uscite. Nell'insieme, i valori delle due regioni rappresentano circa il 50 per cento del totale complessivo sia delle entrate sia delle uscite.

Fonti di finanziamento e voci di spesa. Per l'86,1 per cento delle istituzioni non profit la fonte di finanziamento principale è di provenienza privata, mentre nel 13,9 per cento dei casi è prevalentemente pubblica. I settori sanità, assistenza sociale, protezione civile, sviluppo economico e coesione sociale utilizzano maggiormente fonti di finanziamento di origine pubblica (rispettivamente 36,1 per cento, 32,8 per cento, 29,9 per cento). Il ricorso ad introiti di fonte privata è più diffuso tra le istituzioni che operano nei settori religiosi (95,5 per cento), delle relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (95,3 per cento), della cooperazione e solidarietà internazionale, della cultura sport e ricreazione (entrambe 90,1 per cento), della tutela dei diritti e attività politica, della filantropia e promozione del volontariato (rispettivamente 88,7 per cento e 86,7 per cento).

Le entrate. La composizione interna delle entrate mette in luce che le fonti di origine privata rappresentano il 66 per cento mentre quelle di origine pubblica rappresenta il 34 per cento. In relazione al settore di attività prevalente, le entrate da contratti e/o convenzioni con istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali costituiscono più del 50 per cento delle entrate totali, nella sanità (65,5 per cento) e nell'assistenza sociale (52,4 per cento).

I contributi annui degli aderenti, risultano maggioritari nei settori delle relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (70,5 per cento). Nei settori della cooperazione e solidarietà internazionale e della religione, oltre la metà delle entrate (53,8 per cento e 51,3 per cento) proviene da contributi, offerte, donazioni, lasciti testamentari. In quello della filantropia il 64 per cento delle entrate deriva da proventi della gestione finanziaria e patrimoniale. Nei settori dell'ambiente e della cultura, sport e ricreazione la quota più elevata di entrate è quella della vendita di beni e servizi (rispettivamente 30,8 per cento e 30,2 per cento).

Le uscite. La maggior parte delle spese delle istituzioni non profit è destinata all'acquisto di beni e servizi (38 per cento) e alla retribuzione del personale dipendente (31 per cento). Riguardo al settore di attività prevalente, la sanità e l'assistenza sociale e protezione civile presentano la quota più elevata di costi per i dipendenti (rispettivamente 45,8 per cento e 45,6 per cento). Seguono l'istruzione e ricerca (41,6 per cento), relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (31 per cento) e lo sviluppo economico e coesione sociale (30,2 per cento). Per la cooperazione e solidarietà internazionale spicca il valore relativo a sussidi, contributi e erogazione a terzi (52,7 per cento), mentre per il settore della religione l'incidenza più alta si



***In Italia 301 mila enti non profit. Per l'86% la fonte di finanziamento principale è privata***

rileva per la voce di spesa oneri tributari/imposte e tasse (4,2 per cento).

Istituzioni market e non market. Le istituzioni non profit censite sono state distinte in relazione al tipo di attività svolta, tra unità market, che operano prevalentemente sul mercato e sono orientate alla produzione di beni e servizi vendibili, e unità non market. I risultati della rilevazione mostrano che le istituzioni market costituiscono il 69,4 per cento del settore non profit. Rispetto al censimento del 1999 si registra un incremento di 5,3 punti percentuali.

Modalità di raccolta fondi. Sono oltre 60 mila (60.071 unità) le istituzioni non profit che hanno dichiarato di svolgere attività di raccolta fondi. Tra le istituzioni maggiormente attive nella raccolta fondi spiccano quelle della Lombardia (20,4 per cento), seguono quelle del Veneto (11,3 per cento) e quelle dell'Emilia Romagna (10,2 per cento).

Quote molto superiori alla media nazionale di istituzioni che attivano forme di raccolta fondi sono presenti nei settori della cooperazione e solidarietà internazionale (80,8 per cento), della filantropia e promozione del volontariato (36,5 per cento), della sanità (35,2 per cento) e dell'assistenza sociale e protezione civile (33,9 per cento). Il 61,1 per cento delle istituzioni dichiara che utilizza il contatto diretto per la raccolta fondi, segue l'organizzazione di eventi e/o manifestazioni pubbliche (55,5 per cento).

Strumenti di comunicazione. Il 68,3 per cento delle istituzioni non profit censite (205.792 unità) utilizzano almeno uno strumento di comunicazione. Le stesse utilizzano in media due strumenti di comunicazione mentre il 72,8 per cento impiega almeno uno strumento interattivo come blog, forum, chat, social network e sito internet. In riferimento alle attività svolte dalle istituzioni non profit, il 43,3 per cento delle istituzioni che impiegano strumenti di comunicazione si occupano prevalentemente di cultura, sport e ricreazione. La scelta di queste istituzioni si caratterizza per l'impiego della pubblicità e dei social network in misura superiore al valore nazionale (16,4 per cento contro il 15,8 per cento). E' la newsletter lo strumento di comunicazione maggiormente utilizzato (12,4 per cento) dalle istituzioni attive nel settore delle relazioni sindacali. Osservando la diffusione degli strumenti di comunicazione innovativi (social network, blog, forum e chat) sono le istituzioni che erogano servizi di assistenza nelle emergenze (18,2 per cento) e protezione degli animali (18,3 per cento) ad impiegare maggiormente i social network.

Copyright Redattore Sociale

Tag: Volontariato, Non profit, Istat

[Indietro Testo](#)   [Stampa](#)

***Maltempo al centro-sud, allerta temporali e venti forti*****Agi**

*"Maltempo al centro-sud, allerta temporali e venti forti"*

Data: **16/04/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo al centro-sud, allerta temporali e venti forti

17:27 15 APR 2014

(AGI) - Roma, 15 apr. - "Il sistema frontale in arrivo dal nord Europa continuera' a determinare condizioni di instabilita' anche sulle regioni meridionali con rinforzo dei venti settentrionali". Ad annunciarlo e' il dipartimento della protezione civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che integra ed estende quello emesso ieri. L'avviso prevede dal pomeriggio di martedi' "precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania e Calabria in estensione alla Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento". Dalle prime ore di domani, l'avviso prevede "venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti settentrionali su Campania, Calabria e Sicilia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte".

Sempre per domani e' stata valutata "criticita' arancione" per rischio idrogeologico nella regione Campania, mentre sono indicate in "criticita' gialla" le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e parte di Marche, Calabria e Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticita' previste sull'Italia e' aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed e' disponibile sul sito [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. (AGI) .

***No Profit: Istat, Lombardia e Lazio le regioni piu' dinamiche***

- ASCA.it

**Asca**

"No Profit: Istat, Lombardia e Lazio le regioni piu' dinamiche"

Data: 16/04/2014

Indietro

No Profit: Istat, Lombardia e Lazio le regioni piu' dinamiche

16 Aprile 2014 - 12:16

(ASCA) - Roma, 16 apr 2014 - Le regioni con il maggior volume, sia di entrate che di uscite, nel settore No Profit sono la Lombardia (oltre 17 mld di euro di entrate e oltre 15 mld di euro di uscite), e il Lazio (quasi 15 mld di entrate e quasi 12 mld di uscite). Nell'insieme i valori delle due regioni rappresentano circa il 50% del totale complessivo nazionale che e' pari ad entrate per 64 miliardi di euro ed uscite per 57 miliardi. Lo rileva il 9\* Censimento generale dell'Industria, dei Servizi e delle Istituzioni Non Profit realizzato dall'Istat su dati al 31 dicembre 2011. La principale fonte di finanziamento e' di provenienza privata (per l'86,1% delle istituzioni), mentre il 13,9% ha entrate di fonte prevalentemente pubblica. Su base regionale, in Sardegna (26,2%) e provincia autonoma di Trento (26,3%) si registra il maggior numero di istituzioni che fanno piu' ricorso al finanziamento di natura pubblica; in Veneto (10,9%) ed Emilia-Romagna (9,6%) sono localizzate le istituzioni maggiormente orientate alle fonti di finanziamento privato. I settori che utilizzano di piu' fonti di finanziamento pubblico sono Sanita' (36,1%), Assistenza sociale e protezione civile (32,8%), Sviluppo economico e coesione sociale (29,9%). Quelli piu' sostenuti da introiti privati sono Religione (95,5%), Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (95,3%), Cooperazione e solidarieta' internazionale e Cultura sport e ricreazione (entrambe 90,1%). com-stt/cam

***Italia: torna il maltempo, la grandine colpisce da nord a sud*****Freshplaza.it***"Italia: torna il maltempo, la grandine colpisce da nord a sud"*Data: **16/04/2014**

Indietro

Italia: torna il maltempo, la grandine colpisce da nord a sud

Il fronte freddo che sta attraversando l'Italia è decisamente significativo per il periodo. Nella giornata di ieri, 15 aprile 2014, si è verificata una grandinata sui campi del **Mantovano**, al confine con il Cremonese. Fra le 9.45 e le 11.30 è stata coinvolta la zona a sud-est della regione. Secondo una rilevazione della Coldiretti Lombardia, le fasce maggiormente colpite sono state attorno a Viadana, nell'alto Mantovano e nei prezzi di Goito. Coinvolti campi con piantine di pomodoro, di meloni, di angurie e nei frutteti di kiwi.

L'area dei comuni di Viadana, Commessaggio e Sabbioneta – spiega la Coldiretti Lombardia – ha subito lievi danni alle colture orticole e frutticole (meloni ed angurie). A Volta Mantovana e Roverbella la grandine ha creato qualche problema alle coltivazioni di kiwi, danneggiando le foglie delle piante. Sui campi di Rivalta e Ceresara (zona goitese), la grandinata è stata intensa ma per fortuna con chicchi molto piccoli, che non hanno creato particolari problemi alle colture.

"La grandine – spiega Ettore Prandini, Presidente della Coldiretti Lombardia – è uno dei problemi maggiori e meno prevedibili per gli agricoltori. Basta poco per vanificare il lavoro di mesi. L'anno scorso, all'inizio di luglio, a causa di una terrificante grandinata ci furono danni per oltre 100 milioni di euro." Vennero colpite le province di Brescia, Cremona e Mantova, con più di tremila aziende agricole coinvolte e oltre 40.000 ettari di campi. Il maltempo non risparmiò niente: mais, soia, ortaggi, meloni, angurie, vigneti, serre e vivai.

***Situazione prevista per oggi 16 aprile 2014***

Come riporta meteoweb.eu, una serie di temporali ha attraversato anche la provincia di **Verona**: all'altezza della media pianura, da ovest ad est, ha provocato danni alle coltivazioni. Condifesa Codive Verona, il consorzio per l'assicurazione agevolata in agricoltura ha ricevuto numerose segnalazioni da parte di imprese agricole delle zone. "Gli agricoltori – ha spiegato il presidente di Condifesa Codive Verona, Luca Faccioni – stimano che le perdite potrebbero essere ingenti. Del resto in questo momento gli alberi da frutta sono in fiore e le viti stanno germogliando, un momento molto delicato per queste colture."

Sono state colpite le coltivazioni nei Comuni di Bussolengo, Sona, Sommacampagna, Pescantina, Villafranca di Verona, Valeggio sul Mincio: colpite quindi le coltivazioni dei peschi, e i germogli di kiwi. I temporali si sono poi spostati verso est colpendo i frutteti, in particolare i meli che sono già in produzione, nell'area di Buttapietra, Belfiore, Oppeano e Ronco all'Adige.

L'ondata di maltempo si è abbattuta anche sulla **Marsica**, in Abruzzo. Temperature a picco, pioggia, grandine e neve nei Comuni più alti. Le giornate primaverili per ora vanno in pensione. Il centro funzionale della Protezione civile ha fatto sapere che per le prossime 24-36 ore sono previste precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Abruzzo, locali grandinate, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e mareggiate lungo le coste.

Anche a **Roma** è giunta la grandine con un improvviso temporale. I chicchi ghiacciati hanno sorpreso romani e turisti a passeggio per le vie della capitale.

A **Monopoli** (BA) si è registrata una violenta grandinata. "In qualche zona ha fatto dei consistenti danni, altre aree l'hanno scampata - racconta un produttore - Il problema è ora capire la situazione nei campi e valutare i danni causati."

*Grandinata in Contrada Rizzitello. Strada comunale Antonelli-Monopoli. (Foto: Loredana Marasciuloe)*

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse: dalle prime ore di oggi 16 aprile, si prevedono "venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti settentrionali su Campania, Calabria e Sicilia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte". Sempre per oggi è stata valutata "criticità arancione" per rischio idrogeologico nella regione Campania, mentre sono indicate in "criticità gialla" le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e parte di Marche, Calabria e Sicilia.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e

***Italia: torna il maltempo, la grandine colpisce da nord a sud***

all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it).

Data di pubblicazione: 16/04/2014

Autore: Maria Luigia Brusco

Copyright: [www.freshplaza.it](http://www.freshplaza.it)

[tweet](#)

[rispondi](#)

[email](#)

[stampa](#)

[iscriviti](#)

Altre notizie relative a questo settore:

16/04/2014

Inflazione: dati sottostimati, +248 euro a famiglia

16/04/2014

Una polo alla frutta per una moda ecosostenibile

16/04/2014

Direttiva europea sull'etichettatura dei succhi di frutta, incluso il succo di pomodoro

16/04/2014

Guala sulla Fiera dell'ortofrutta: "Serve una sintesi nazionale"

16/04/2014

Confagricoltura: Mario Guidi riconfermato alla presidenza

16/04/2014

Il Portogallo e' il Paese Partner di Fruit Logistica 2015

15/04/2014

Coltivazioni agricole e parchi fotovoltaici: un connubio vincente

15/04/2014

Confeuro: per gli agricoltori non solo PAC, servono nuove politiche strutturali

15/04/2014

Il biologico degli Italiani Almaverde Bio ora punta all'Europa

15/04/2014

Business in Russia per l'agroindustria italiana di qualita'

15/04/2014

Cile: incendio alla citta' portuale di Valparaiso

15/04/2014

Worldfood Warsaw: il reportage fotografico esclusivo di FreshPlaza!

15/04/2014

Davide Vernocchi: "Incredibile tenere l'ortofrutta fuori dagli aiuti accoppiati!"

15/04/2014

App Fertenia: "Un mondo.. a portata di mano"

14/04/2014

Groenlandia: la' dove c'erano i ghiacci ora crescono le fragole

14/04/2014

Bari: fruttivendolo si rifiuta di vendere solo 100 grammi spinaci, multato

14/04/2014

Il CRA apre il Bar della scienza

Data:

16-04-2014

**Freshplaza.it**

***Italia: torna il maltempo, la grandine colpisce da nord a sud***

14/04/2014

Dalla Sicilia al Vinalty di Verona arriva la Birra al fico d'India

14/04/2014

Assosementi: ricerca e innovazione sono alla base di un'agricoltura competitiva

14/04/2014

Reportage fotografico della manifestazione Fruttinflore di Lagnasco (CN)

Inserisci un commento:

Nome:

\*

Email:

\*

Città:

\*

Paese:

\*

Mostra indirizzo mail

Commento:

\*

[<< indietro](#) | [www.freshplaza.it](http://www.freshplaza.it)

*Il naufragio del traghetto in Corea del Sud*

Il naufragio del traghetto in Corea del Sud - Giornalettismo

**Giornalettismo.com**

*"Il naufragio del traghetto in Corea del Sud"*

Data: **16/04/2014**

[Indietro](#)

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **16 aprile 2014** ore **8:48**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

[Il primo matrimonio gay riconosciuto «valido» in Italia](#) Le notizie più discusse:

[Pina Picierno risponde a Bepuzzo sulle veline](#) Le notizie più discusse:

[Grillini contro Boldrini per la fuga di Dell Utri: ma lei non c entra niente](#) Le notizie più discusse:

«I militari italiani torturavano a Nassiriya»

[Home](#) [Interni](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [GiornaTV](#) [Inchieste](#) [Editoriali](#) [Rubriche](#) [Vignette](#)

[Home](#) [Interni](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [GiornaTV](#) [Inchieste](#) [Editoriali](#) [Rubriche](#) [Vignette](#)

Il naufragio del traghetto in Corea del Sud

di Redazione - 16/04/2014 - Tragedia nelle acque a Sud Est di Seul. Almeno due le vittime di un incidente che ricorda la Costa Concordia

È di almeno 2 morti e 14 feriti il bilancio del naufragio di un traghetto con a bordo 476 persone avvenuto in Corea del Sud, nel mare a Sud Est di Seul. L'imbarcazione, a bordo della quale si trovavano 325 studenti di scuole superiori in gita scolastica, si è inclinata in acqua in poco più di un ora mentre navigava verso l'isola meridionale di Jeju dal porto di Incheon.

**I SOCCORSI** Nelle operazioni di soccorso sono state mobilitate ben 34 imbarcazioni e 18 elicotteri, oltre agli aerei di ricognizione. L'allarme e la richiesta di soccorso sono stati lanciati (alle ore 1.58 italiane) non appena il traghetto ha cominciato ad inclinarsi su un lato. Stando a quanto riferito dal locale Ministero della Sicurezza e della Pubblica Amministrazione è stato sommerso il 95% dell'imbarcazione. Le vittime del naufragio sarebbero una donna di 27 anni di

## *Il naufragio del traghetto in Corea del Sud*

nome Park Ji Yeong e un altro passeggero non ancora identificato. Sarebbero almeno 180 invece le persone finora tratte in salvo.

**LE PRIME TESTIMONIANZE** Al momento risulta impossibile accertare le cause del disastro, anche se uno degli studenti a bordo della nave, Lim Hyung-min, parlando all'emittente televisiva YTM, ha riferito di aver sentito un forte urto dopo il quale l'imbarcazione avrebbe cominciato ad inclinarsi. Un altro giovane passeggero, Kim Seong-Mok, ha poi raccontato di aver visto persone intrappolate all'interno del traghetto, impossibilitate a raggiungere una via d'uscita, mentre altre gridavano invitandole a rompere le finestre. Stando a quanto affermato da Kim, che pure ha percepito un forte urto, gli ufficiali a bordo del traghetto in un primo momento avrebbero invitato tutti i passeggeri a non muoversi dai loro posti. Gli studenti coinvolti nel naufragio provengono da una scuola superiore di Ansan, poco distante da Seul, ed erano in viaggio per una gita di 4 giorni. I soccorsi sono resi difficili anche dalla bassa temperatura dell'acqua, circa 12 gradi della scala Celsius.

articoli correlati

Francesco Schettino e l'abominevole ritorno sulla Costa Concordia Il capitano preso d'assalto da giornalisti e curiosi e non sono mancati attimi di tensione CONTINUA

Costa Concordia, la storia in un'immagine CONTINUA

Il video inedito del naufragio della Costa Concordia Le immagini da SkyCONTINUA

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:



## *Il naufragio del traghetto in Corea del Sud*

### *Ultime Notizie*

*Le 15 curiosità che non sapevi su La Signora in Giallo 16:00 Ha intrattenuto almeno due generazioni di spettatori, traghettandoli dalla metà degli anni Ottanta verso gli ultimi vagiti del Ventesimo Secolo: Jessica Fletcher, la Signora in Giallo, è uno dei personaggi più amati dal grande pubblico delle CONTINUA*

*Davide Vannoni è ufficialmente candidato alle europee 15:57 Si sono concretizzate le voci sulla candidatura del patron di Stamina CONTINUA*

*L'Abbruzzo di Alemanno che fa esplodere Twitter di risate 15:32 Altro che la Sucate della Moratti CONTINUA*

*Come capire se lei finge l'orgasmo 15:22 I risultati di uno studio Canadese sulla comunicazione nella sessualità CONTINUA*

*La Corte di Strasburgo dice ancora no a Berlusconi 15:19 C'è un giudice in Europa CONTINUA*

*Sgombero Montagnola: il video delle manganellate sul manifestante a terra 14:53 Succede durante le cariche della polizia CONTINUA*

### *In evidenza oggi*

*Il nuovo video dei poliziotti che si accaniscono su un manifestante*

*Si riaccende la crisi tra Ucraina e Russia*

*Silvio Berlusconi affidato ai servizi sociali: la notizia fa il giro del mondo*

### *Le notizie più condivise*

*Ottoemezzo con Marine Le Pen*

*Silvio Berlusconi va ai servizi sociali*

*Il boom del PD di Renzi nei sondaggi e le sorprese delle Europee*

*Piazzapulita con Giovanni Favia*

## *Il naufragio del traghetto in Corea del Sud*

*Ottoemezzo con Simona Bonafé e Maurizio Buccarella*

*Multimedia    Le 15 curiosità che non sapevi su La Signora in Giallo*

*Sgombero Montagnola: il video delle manganellate sul manifestante a terra*

*La piccola foca che si perde in città*

*La signora Panda diventa mamma*

*I 21 coniglietti pasquali che non ti faranno dormire mai più*

*le più commentate    Beppe Grillo e le proteste per la «poesia oscena» con Auschwitz e Primo Levi*

*David Beckham*

*Silvio Berlusconi va ai servizi sociali in un centro per anziani*

*Scoppia il caso del poliziotto che ha calpestato il manifestante a Roma*

*Contatti Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS*

*P.Iva 05791120966*

***Giappone, si apre la strada per il ritorno al nucleare***

- Il Fatto Quotidiano

***Il Fatto Quotidiano.it***

*"Giappone, si apre la strada per il ritorno al nucleare"*

Data: **16/04/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Blog di Alessia Cerantola > Giappone, si ap...

I blog de IlFattoQuotidiano.it

Alessia Cerantola

Nipponista e giornalista

Segui Alessia Cerantola:

Giappone, si apre la strada per il ritorno al nucleare

di Alessia Cerantola | 15 aprile 2014

Commenti

Più informazioni su: Energia Nucleare, Fukushima, Giappone, Nucleare, Terremoto Giappone, Tsunami.

Il termine che ricorre in molti giornali giapponesi è “inevitabile”. La strada verso la riattivazione dei reattori nucleari progressivamente spenti dopo l'incidente alla centrale di Fukushima numero uno è in discesa. Sono bastati tre anni per permettere al primo ministro Shinzo Abe di riaffermare il peso per il Giappone dell'energia nucleare.

L'11 aprile l'esecutivo giapponese ha approvato il principale documento per la politica energetica del paese. Si è trattato della prima vera revisione su questo tema fatta dal governo dopo i danni provocati dal terremoto e tsunami del marzo 2011. Tuttavia, la varietà delle idee contenute nel testo non fa riferimento a piani concreti per interrompere la dipendenza dal nucleare e ha invece restituito un ruolo centrale all'atomo tra le fonti energetiche nel paese.

La decisione arriva nonostante la maggior parte dell'opinione pubblica si sia espressa in numerosi sondaggi contro il ritorno al nucleare. La stessa industria dell'atomo in Giappone è in difficoltà dopo l'arresto degli ultimi tre anni. Ci sono state perdite di oltre cento miliardi di euro dovute ai costi per la sostituzione con i carburanti fossili e a quelli per l'adeguamento degli impianti ai nuovi criteri di sicurezza richiesti. Riattivarla e risollevarla comporterà ulteriori spese. Per evitare nuove critiche e proteste di chi sostiene l'utilizzo di fonti d'energia rinnovabili il documento si riferisce a un piano flessibile nel medio e lungo termine. Intanto continua a restare incerto il futuro del prototipo di reattore della centrale nucleare di Monju e del programma del riprocessatore di Rokkasho. Non è ancora chiaro quali siano le reali intenzioni del premier Abe, ma quello che è certo è che l'abbandono del nucleare non è uno degli obiettivi al momento.

***Giappone, si apre la strada per il ritorno al nucleare***

Il rischio per una nuova catastrofe naturale nell'arcipelago rimane sempre alta. In un'intervista al settimanale Shukan Asahi, Fumihiko Imamura, direttore del Tohoku disaster control research center all'Università del Tohoku ha avvertito sul pericolo di nuovi tsunami, come quello generato dopo il recente terremoto del Cile. "Il Giappone è un arcipelago e siccome i mari sono collegati, quando c'è uno tsunami in un'altra parte del mondo, anche il Giappone è a rischio. Anche uno tsunami come quello che c'è stato in Cile potrebbe raggiungere le coste nipponiche perché nell'Oceano Pacifico non trova ostacoli". L'esposizione delle centrali giapponesi rimane sempre alta.

E mentre in un editoriale il quotidiano Asahi Shimbun ribadisce la necessità di maggior informazione per poter aprire un dibattito pubblico e stimolare la partecipazione dei cittadini su temi di politica energetica, investigare sulla questione del nucleare diventa sempre più difficile per i media in Giappone. Il comitato per la difesa dei giornalisti (CPJ) ha denunciato in un articolo i rischi per l'informazione indipendente nel paese. Dopo l'entrata in vigore della legge sul segreto di stato lo scorso anno, giornalisti e informatori rischiano fino a dieci anni di prigione se rivelano informazioni vagamente definite "segrete". Masako Mori, ministro per gli Affari dei consumatori e la sicurezza alimentare che si è occupata di questa legge, ha precisato che anche le informazioni su come sono sorvegliate le centrali nucleari rientrano tra i "segreti di stato".

&lt;!--

***Ancora maltempo al centro sud: allerta della protezione civile***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Ancora maltempo al centro sud: allerta della protezione civile"*

Data: **16/04/2014**

[Indietro](#)

**ANCORA MALTEMPO AL CENTRO SUD: ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE**

*Ancora allerta meteo al centro sud Italia: attese per domani precipitazioni, possibili grandinate e forti raffiche di vento*

**ARTICOLI CORRELATI**

Mercoledì 16 Aprile 2014

**ALLERTA METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE AL SUD ITALIA**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Mercoledì 16 Aprile 2014 - **ATTUALITA'**

Il maltempo persiste sulle regioni centro-meridionali italiane, in particolare su quelle del versante adriatico. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo anche per la giornata di domani, 17 aprile 2014.

L'avviso meteo emesso dal Dipartimento attende dunque dalla mattina di domani il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità gialla per rischio idraulico e idrogeologico per le regioni del Centro-Sud coinvolte dai fenomeni meteo.

Le previsioni meteo attendono per domani anche diverse nevicate al di sopra dei 900-1100 m sull'Appennino centro-meridionale, con apporti al suolo da deboli a moderati.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

***Corea del Sud, affonda un traghetto: almeno due morti, 290 dispersi in mare***

Corea del Sud, a picco traghetto pieno di studenti: 4 morti, 284 dispersi - Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

""

Data: 16/04/2014

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Esteri > Corea del Sud, a picco traghetto pieno...

Corea del Sud, affonda traghetto pieno di studenti: 4 morti, 284 dispersi

PER APPROFONDIRE corea sud, traghetto, affondato, morti, dispersi, mare

Il naufragio in Corea

Sono ormai pochissime le speranze di ritrovare viva qualcuna delle 284 persone che risultano disperse dopo che è affondato un traghetto, con a bordo 462 passeggeri, moltissimi dei quali studenti in gita, a largo delle coste meridionali della Corea del Sud. Lo rendono noto i responsabili delle squadre di soccorso, ricordando come la temperatura dell'acqua, intorno ai 12 gradi, e la sua profondità riducono drammaticamente la possibilità che qualcuno possa essere sopravvissuto. In trappola Secondo quanto riporta il Korea Herald, i soccorritori temono che i due terzi dei passeggeri siano rimasti intrappolati all'interno del traghetto ora affondato. Sono in tutto 174 le persone che sono state messe in salvo, e alcune decine di loro sono ferite. Erano 325 gli studenti di un liceo di Seul che si trovavano a bordo del traghetto per recarsi in gita scolastica all'isola di Jeju, nota località turistica sudcoreana. Uno dei sopravvissuti, Kim Seung Mok, ha detto in un'intervista televisiva di aver tentato di mettere in salvo altri passeggeri: «l'acqua entrava così velocemente, molti non sono riusciti ad uscire in tempo», ha detto. Non è ancora nota la causa dell'incidente, ma i sopravvissuti dicono di aver sentito un forte boato prima che la nave cominciasse ad inclinarsi.

Il naufragio L'equipaggio del Sewol, nave da 6.325 tonnellate, ha lanciato l'Sos alle 8.58 del mattino e, secondo quanto riportato alla Guardia Costiera, la nave è completamente affondata in due ore. Tra le quattro vittime confermate, vi sono due studenti ed una ragazza di 27 anni dell'equipaggio. Il presidente Park Geun Hye ha detto di essere «letteralmente devastata» da questa tragedia, chiedendo alle squadre di soccorso - alle quali partecipano 100 navi ed aerei militari e della Guardia Costiera - di accelerare al massimo le ricerche nella speranza di trovare sopravvissuti. Le immagini televisive trasmesse in diretta hanno mostrato la nave, colata a picco in due ore, con tutto l'equipaggio al lavoro per favorire l'evacuazione. Per le operazioni di soccorso sono state impegnate circa 40 unità tra motovedette della guardia costiera, navi militari ed elicotteri, con tanto di unità subacquee speciali.

Mercoledì 16 Aprile 2014 - 08:06

Ultimo aggiornamento: 18:54

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti.  
Mercoledì 16 aprile 2014 (alle ore 17.45)***

**Il Sussidiario.net**

*"TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 16 aprile 2014 (alle ore 17.45)"*

Data: **16/04/2014**

Indietro

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 16 aprile 2014 (alle ore 17.45)

Pubblicazione:

mercoledì 16 aprile 2014

Redazione

(Infophoto)

NEWS CANALE

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 16 aprile 2014 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Martedì 15 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Lunedì 14 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 13 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 12 aprile 2014 (alle ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MERCOLEDÌ 16 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 17.45) – Due nuove scosse nella zona di Colfiorito e Nocera Umbra al confine tra Marche e Umbria, zona interessata da alcuni giorni da numerosi eventi sismici. Il primo dei due è stato registrato alle ore 14 e 11 con una magnitudo di 2.8 gradi della scala Richter, a una profondità di 9,3 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Monte Cavallo in provincia di Macerata e Sellano in provincia di Perugia. Il secondo sisma nella medesima zona del precedente ha raggiunto i 2.4 gradi a una profondità di 9,5 chilometri e si è verificato alle ore 15 e 28.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MERCOLEDÌ 16 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 11.50) – Sono due, per il momento, le scosse degne di nota che l'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia ha rilevato sul territorio italiano nella giornata di mercoledì 16 aprile. La prima, alle ore 07.10, ha interessato il distretto sismico dell'Adriatico centro-settentrionale. L'epicentro del terremoto di magnitudo 2 è stato individuato, in mare alla profondità di 7.6 chilometri, alle seguenti coordinate geografiche: 43.8385°N, 13.3898°E, innanzi a Senigallia. Nessun comunque, né entro i 10 km né entro i 20 km dall'epicentro ha percepito alcunché. La medesima area, poco dopo (alle 08.37) è stata teatro di un nuovo sisma di leggermente più forte: 2.2 mg. L'epicentro, questa volta, si è trovato a una maggiore profondità (9.9 km) e a maggior distanza dalla costa rispetto al precedente terremoto.

© Riproduzione Riservata.

***Maltempo: ancora allerta al Centro-Sud***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

*"Maltempo: ancora allerta al Centro-Sud"*

Data: **16/04/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: ancora allerta al CentroSud

Protezione civile, possibili criticità idrogeologiche

(ANSA) - ROMA, 16 APR - Da domani mattina ancora precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Lo indica un nuovo avviso di condizioni meteo avverse emanato dalla Protezione civile.

Il maltempo, avverte il Dipartimento, potrebbe determinare criticità idrogeologiche e idrauliche.

16 Aprile 2014



## ***Meteo, stop alla primavera. Torna la neve al Centro-Sud. Variabilità a Pasqua e Pasquetta***

- QuotidianoNet

### **Quotidiano.net**

"Meteo, stop alla primavera. Torna la neve al Centro-Sud. Variabilità a Pasqua e Pasquetta"

Data: **16/04/2014**

Indietro

Homepage > Cronaca > Meteo, stop alla primavera. Torna la neve al Centro-Sud. Variabilità a Pasqua e Pasquetta.

Meteo, stop alla primavera. Torna la neve al Centro-Sud. Variabilità a Pasqua e Pasquetta

Dopo Campobasso, fiocchi bianchi anche tra Marche e Umbria e in Calabria

FOTO Neve sull'Appennino abruzzese

Maltempo, torna la neve sull'Appennino abruzzese

(Ansa) (1 / 7)

(Ansa) (2 / 7)

(Ansa) (3 / 7)

(Ansa) (4 / 7)

(Ansa) (5 / 7)

(Ansa) (6 / 7)

(Ansa) (7 / 7)

### Notizie Correlate

Foto FOTO Neve sull'Appennino abruzzese

Altri correlati LE PREVISIONI DELL'AERONAUTICA MILITARE

Articoli correlati Benzina, raffica di rincari alla vigilia del 'ponte'

Roma, 16 aprile 2014 - Stop alla primavera, torna il maltempo. Una perturbazione proveniente dal nord Europa, porta infatti piogge, neve e temporali sulle regioni meridionali. E da domani mattina ancora precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Lo indica un nuovo avviso di condizioni meteo avverse emanato dalla Protezione civile. Il maltempo, avverte il Dipartimento, potrebbe determinare criticità idrogeologiche e idrauliche.

Oggi la neve è ricomparsa anche tra Umbria e Marche. Nevica sulle montagne intorno a Norcia. Interessato in particolare il valico appenninico tra le due regioni. Sono stati allertati i mezzi spazzaneve dell'Anas. Neve anche nella zona di

***Meteo, stop alla primavera. Torna la neve al Centro-Sud. Variabilità a Pasqua e Pasquetta***

Castelluccio di Norcia dove sono imbiancati i tetti delle abitazioni.

Neve di primavera anche al Sud, sui rilievi della Calabria, con pioggia in varie zone della regione e temperature in picchiata rispetto ai giorni scorsi. Nelle ultime ore la neve è ricomparsa in Sila, oltre i mille metri, con precipitazioni più intense a Monte Curcio e tetti imbiancati anche a Camigliatello. Stesso panorama sul Pollino, ed in particolare ad Alessandria del Carretto. Ancora freddo e fiocchi di neve sul Molise. Così come era già accaduto ieri anche oggi una insolita neve d'aprile ha fatto la sua comparsa al di sopra dei 700 metri. Imbiancate le località di montagna, ma nessun disagio. Le temperature restano molto al di sotto della media stagionale, ovunque vicine allo zero.

Le previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.

GIOVEDÌ 17: NORD - condizioni di bel tempo su tutte le regioni con qualche velatura di passaggio.

CENTRO E SARDEGNA: cielo sereno o poco nuvoloso sull'isola, sulle regioni tirreniche peninsulari e sull'Umbria; molte nubi sulle regioni adriatiche con rovesci e temporali in graduale attenuazione serale a partire dalle marche settentrionali; deboli nevicate sui rilievi appenninici Abruzzesi Laziali.

VENERDÌ 18: nuvolosità compatta su tutte le regioni, ancora con più elevate probabilità di pioggia sulle regioni meridionali. Temperature stazionarie o in lieve generale aumento. Ventilazione moderata meridionale al centro-nord e sulle isole maggiori e settentrionale al sud; mari generalmente mossi.

SABATO 19: nubi e piogge sparse su gran parte del paese ma più frequenti al nord.

DOMENICA 20 e LUNEDÌ 21: ancora nubi e piogge sparse al nord e tempo più stabile al centro-sud, dove le aperture saranno più ampie e gli annuvolamenti limitati alle zone montuose durante le ore centrali della giornata. Lunedì nuvolosità variabile a tratti intensa sulle regioni centro-settentrionali con deboli precipitazioni in graduale miglioramento pomeridiano; al sud ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità in temporanea intensificazione diurna con qualche rovescio pomeridiano sulla Sicilia centro-orientale e Calabria.